Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRARI" DI VERCELLI

Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

Via Cerrone 17- 13100 Vercelli
Tel. 0161211805- Fax 0161 255039
e-mail: vc809001@pec.istruzione.it
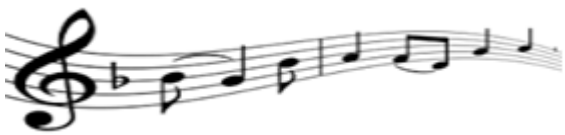
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

CON NOI PER CRESCERE



INDICE

1. Scelte dell'Istituto…….....…….2

1.1 La mission dell'Istituto…….……..……...……2

1.2. Analisi dell'Istituto…….……...……2

1.3 Organizzazione interna…….……..7

1.4 Finalità educative ……...…….……...……....8

1.5 Scelte didattiche e metodologiche ……....10

1.6 Obiettivi formativi prioritari…….....10

1.7 Forme di flessibilità……...…...11

1.8 Fabbisogno risorse umane …….....12

1.9 Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali……16

1.10 Fondo di funzionamento dell'Istituzione scolastica…….…16

1.11 Piano di Miglioramento……...……...17

1.12 Criteri di gestione…….……..21

2. La didattica il curricolo e le linee progettuali…….……..…..27

2.1 La Programmazione delle attività didattiche ed educative …..…..…..27

2.2 Il curricolo…….……..…… 28

2.3 Rapporti con l'esterno……...……..…… 28

2.4 La valutazione……..……..……..……29

2.5 Le linee progettuali ……..37

3. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.……. 44

4. La formazione per i docenti e il personale ATA..……..…. 46

5. Attività di monitoraggio e valutazione…….....47

ALLEGATI

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale
  dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- **CONSIDERATO** il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s. 2014/2015; l'Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015) emanato in data 30 settembre 2015

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/01/2016

1. SCELTE DELL'ISTITUTO

1.1 La mission dell'Istituto

Il nostro PTOF vuole realizzare e offrire…

….una scuola altamente formativa, in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni ed alunne attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative; costruttivista, dove i bambini e le bambine CRESCONO ed apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva delle informazioni, dell'integrazione e dell'interazione, dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni della stessa classe e della stessa scuola e con gli operatori scolastici, valorizzando le differenze e favorendo l'incontro tra culture diverse e le diverse realtà del territorio;

.... una scuola accogliente, allegra, colorata, spaziosa in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali;

….una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati e flessibile nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie;

….una scuola dialogante e che coopera con altre agenzie educative per potenziare i percorsi;

….un percorso educativo e di apprendimento che conservi la memoria del passato, ascolti i segni del presente, guardi con responsabilità al futuro e ponga le basi per la formazione di persone libere e cittadini consapevoli.

1.2 Analisi dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo: come opera nel territorio ed il suo contesto sociale

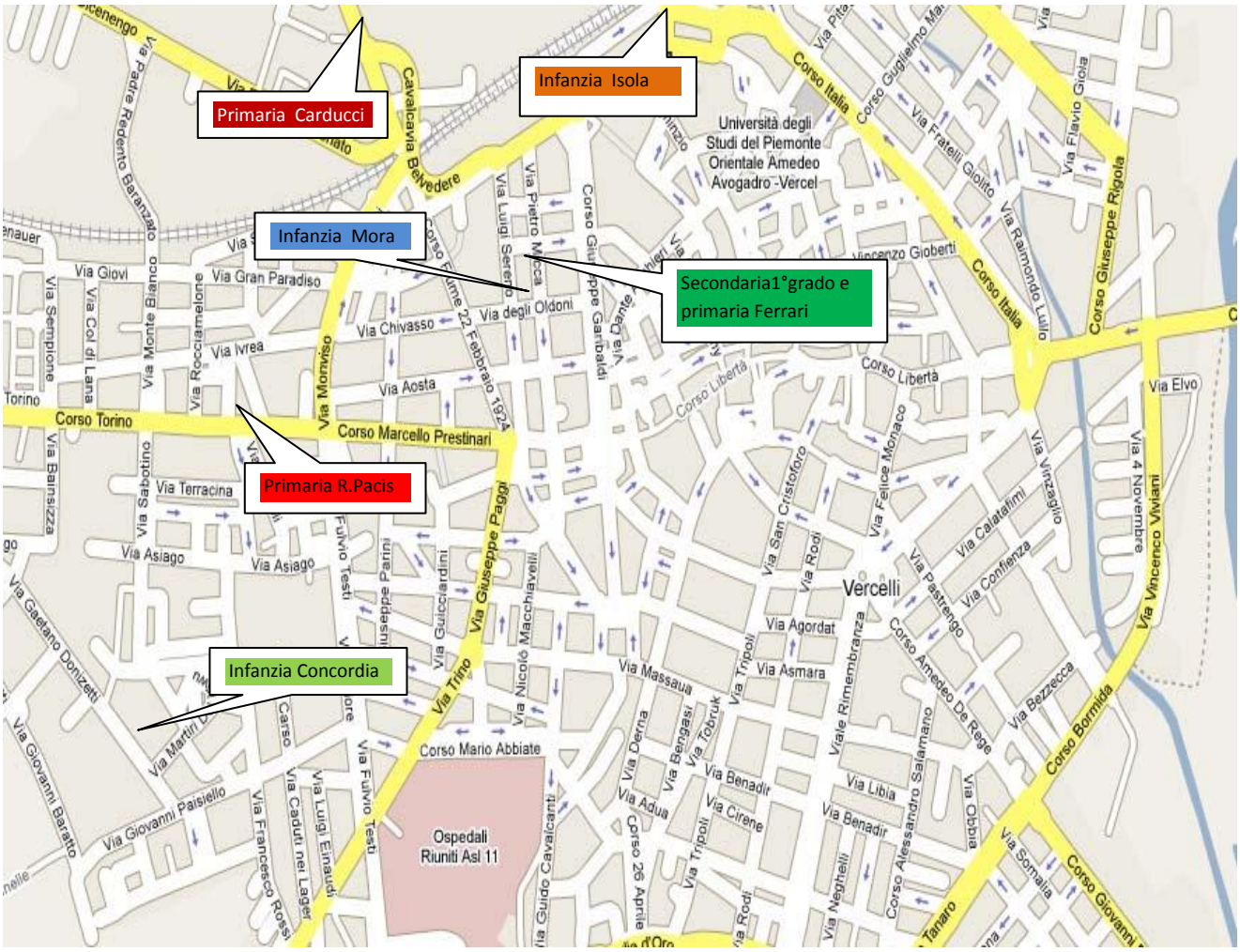
L'Istituto Comprensivo annovera una lunga tradizione scolastica e ha un vasto bacino d'utenza che comprende scuole in Vercelli e i piccoli Comuni. Nel territorio che vanta una lunga tradizione agricola, non è mancato il progressivo sviluppo delle attività economiche a carattere industriale e commerciale. Con i tre gradi di scuola**,** l'Istituto opera in costante sintonia con la realtà territoriale nei vari aspetti culturali, economici e sociali e avverte forte l'impegno a farsi promotore di una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell' alunno, come cittadino consapevole della propria comunità.
In un contesto sociale spinto verso la modernità e lo sviluppo da un lato e l'aumento della complessità dall'altro, le nostre scuole erogano servizi fatti di scelte mirate che corrispondano il più possibile alle attese e alle richieste, implicite ed esplicite, del territorio in un accordo di programma con gli enti locali. Il contesto è variegato, composito, ma anche culturalmente ricco. Si caratterizza per la presenza di famiglie straniere con figli in età scolare. Anche per questi bambini la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale del territorio, dove la multiculturalità è vissuta come un valore, un'occasione di arricchimento per tutti, insieme alla scoperta – riscoperta del proprio paese, con la sua storia e le sue tradizioni, le sue radici culturali e ricchezze ambientali.

Sede dell'Istituto

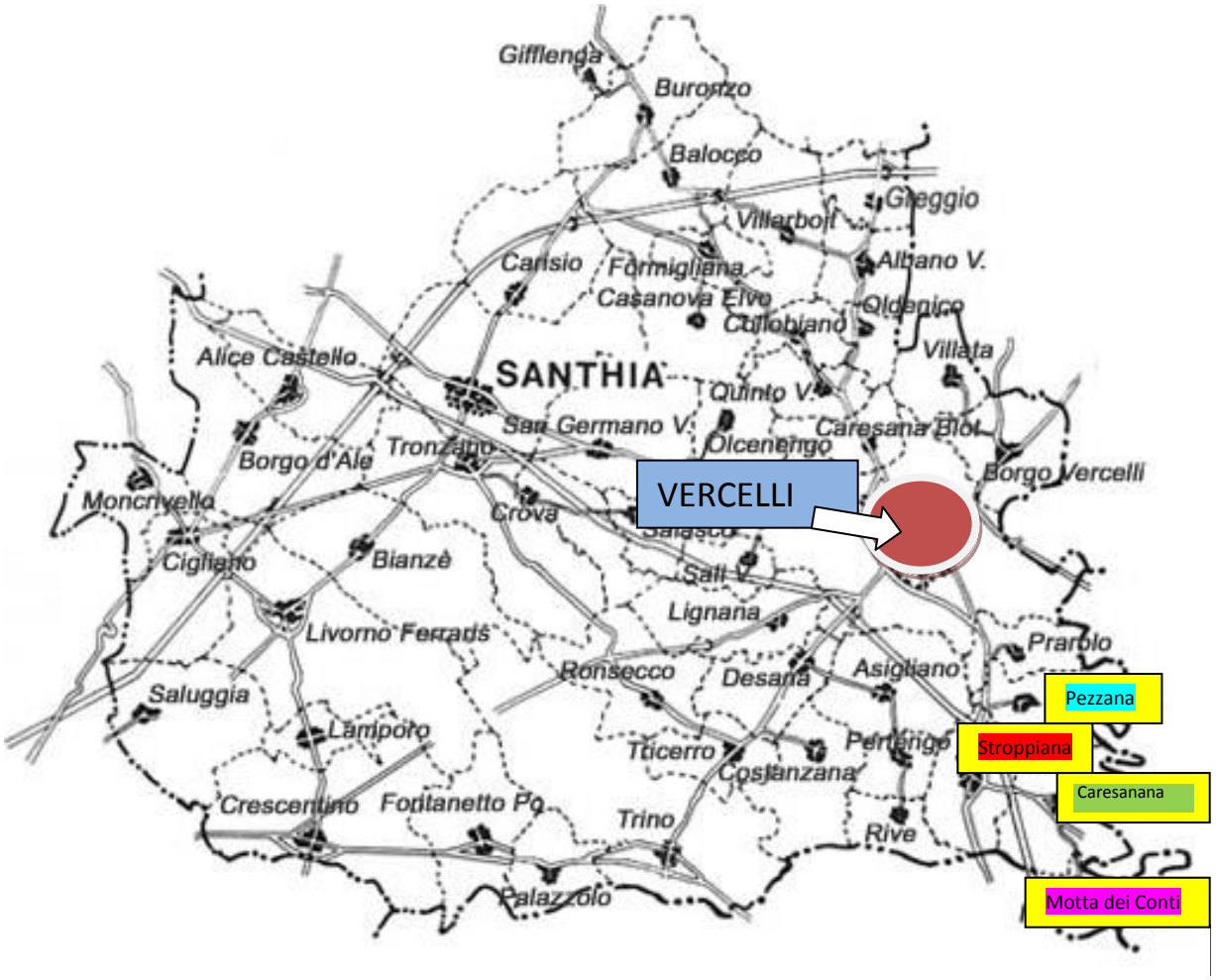


Via Cerrone 17- 13100 Vercelli
Tel. 0161211805- Fax 0161 255039
e-mail: vcic809001@istruzione.it
vc809001@pec.istruzione.it
sito web: icferrarivercelli.gov.it

Le nostre scuole di città



Le nostre scuole nei paesi



CURIOSITA'

Distanza da Pezzana a Vercelli : 11.3 km 16 min tempo di percorrenza in auto

Distanza da Stroppiana a Vercelli:**12.5 km 17 min** tempo di percorrenza in auto

Distanza da Caresana a Vercelli : 16.5 km 21 min tempo di percorrenza in auto

Distanza da Motta de' Conti a Vercelli: **19 km 23 min** tempo di percorrenza in auto

Analisi delle risorse

Scuole dell' Infanzia	Tommaso Mora Isola Concordia Caresana Motta dei Conti Pezzana Stroppiana	via P.Micca n°26 via Anadone via Donizzetti via Binelli via Roma n°64 via Matteotti n°77 via della Crocetta n°8	tel.016125766 tel.0161215765 tel0161391293 tel. 016178198 tel.0161780352 tel.0161319552 tel.016177190	infmora@libero.it scuolainfanziaisola@libero.it concordia.infanzia@gmail.com infanziacaresana@libero.it infanziamottavc@hotmail.it infanziapezzana@libero.it infanzia.stroppiana@infinito.it
Scuole Primarie	Regina Pacis Carducci Ferrari Caresana Motta dei Conti Pezzana Stroppiana	via Guilla via Trento via Cerrone n°17 piazza Battisti via Marconi n°12 via Matteotti n°77 via Repubblica n°24	tel.0161391262 tel.0161257335 tel.0161211805 tel. 016178287 tel.0161780282 tel.0161319374 tel.016177538	elementarer.pacis@libero.it elementarecarducci@libero.it primaria.ferrarini@gmail.com primaria.caresana@gmail.com primaria.motta2012@gmail.com primaria.pezzana@gmail.com primaria.stroppiana@infinito.it
Scuole Secondarie di 1°grado	G.Ferrari Caresana	via Cerrone n° 17 piazza C.Battisti	tel. 0161211805 tel. 016178132	ferrari.docenti@libero.it scuolasec.caresana@gmail.com

Tutte le scuole dell'Istituto sono situate in edifici ristrutturati secondo la normativa vigente e sono attrezzate per ospitare gli alunni diversamente abili. La Scuola Primaria Regina Pacis è stata completamente ristrutturata nel 2014 ed è pertanto rispondente alle più attuali norme di sicurezza.
La maggior parte dei plessi dispone di una palestra attrezzata; gli alunni della Scuola Primaria "Regina Pacis", ove non esiste una palestra, vengono trasferiti con un servizio di scuolabus del Comune di Vercelli presso la palestra della Scuola Primaria "Carducci".
Sia le Scuole Primarie sia le Secondarie di 1° grado dell'Istituto sono dotate di un laboratorio multimediale e di tutte le strumentazioni necessarie per lo svolgimento delle discipline curricolari e delle attività laboratoriali.
La scuola secondaria di 1°grado, che da anni offre ai propri alunni l'opportunità di studiare uno strumento musicale fornito per il triennio dallo stesso istituto, dispone di aule adibite allo svolgimento di attività di educazione musicale.
Gli uffici di Dirigenza,di Direzione Amministrativa e Segreteria sono situati in via Cerrone n°.17, presso la sede della scuola secondaria di 1° grado "G.Ferrari".
Nei locali ubicati al piano superiore della scuola dell'Infanzia " T. Mora", ristrutturati di recente dal Comune, hanno sede dall'anno 2011/2012 due classi della scuola primaria.

In ogni plesso della città funzionano:

- Servizio mensa, fornito da una ditta di ristorazione cittadina
- Servizio di pre-post scuola (scuole primarie)
- Servizio di assistenza agli alunni diversamente abili per tutti gli ordini di scuola,offerto dal Comune di Vercelli e gestito dalla cooperativa "Vita" di Saluggia.

Presso la scuola secondaria di 1° grado " G.Ferrari" è in funzione un servizio di vendita panini che possono essere consumati all'intervallo o nella pausa mensa; inoltre durante la pausa pranzo gli alunni possono fruire del servizio mensa oppure consumare, in apposito locale e sotto la sorveglianza degli insegnanti, il pasto portato da casa o il panino acquistato.
Per gli alunni delle scuole di Stroppiana i pasti vengono cucinati in loco da una cuoca pagata dall'Ente locale.
Per gli alunni delle scuola di Motta dei Conti , Caresana e Pezzana i pasti sono forniti da Ditte esterne scelte dagli Enti locali sulla base di apposite gare d'appalto.
Nelle scuole dei Comuni di Motta e Pezzana il servizio di pre e post scuola è gestito dal Comune; nella scuola di Stroppiana il pre-scuola è gestito dal comune mentre il post-scuola da volontari della SOMS.
A Caresana sono presenti due "Case Famiglia" (Casa Ginevra e Casa Vittoria) i cui ospiti frequentano le scuole del Comune.
Per i bambini che vivono situazioni familiari difficili si lavora in stretta collaborazione con i servizi socio assistenziali competenti sul territorio.
L'Istituto aderisce anche a progetti esterni finalizzati al sostegno alle fasce deboli e finanziati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte.

1.3 Organizzazione interna

Nei diversi gradi di istruzione il tempo-scuola assume funzione di organizzazione degli apprendimenti e consente di distendere nell'arco della settimana i diversi campi di esperienza, gli ambiti e le singole discipline.



Il tempo-scuola

INFANZIA: 43/45 ore settimanali dalle 7.30/7.45/8.00 alle 16,30/16.45

SCUOLA PRIMARIA: si attua il tempo pieno o il tempo modulare.

Funzionano dal lunedì al venerdì

Tempo pieno:	5 mattine + 5 pomeriggi
Tempo modulare:	5 mattine e 3 pomeriggi
Nei plessi dei paesi:	5 mattine e 2 pomeriggi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: si attua il tempo normale con due rientri obbligatori, con 34 unità orarie da 50 minuti (37 unità orarie per gli alunni iscritti al Corso musicale della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Ferrari" di Vercelli).

Regolarità del servizio

L'Istituto garantisce a tutti gli utenti:

- L'imparzialità nella formazione delle classi e delle sezioni
- La definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- Equità nell'assegnazione dei docenti ai plessi dipendenti nei limiti delle risorse umane a disposizione in base all'organico assegnato
- Equità nella formulazione degli orari per i docenti.
- Tempi scuola flessibili rispondenti alle diverse esigenze sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie in sede di iscrizioni.

Nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato e compatibilmente con l'organico potenziato assegnato e con la disponibilità del personale inserito nelle graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato (supplenze), l'Istituto assicura la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo. La fruizione delle ferie da parte di tutto il personale dipendente deve essere compatibile con la necessità di garantire il regolare svolgimento delle lezioni.
Sia in occasione di scioperi che di assemblee sindacali la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio nel rispetto dei diritti sindacali del personale.
In caso di assemblee sindacali le lezioni vengono sospese solo nelle classi in cui i docenti partecipano all'assemblea.
In caso di sciopero la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.
In entrambi i casi la scuola può fornire servizi di assistenza e sorveglianza compatibilmente con la disponibilità del personale dipendente in servizio e nel rispetto della garanzia dei servizi minimi essenziali.
In caso di emergenza (chiusura delle scuole a causa di eventi straordinari) l'Istituto garantisce un'adeguata informazione alle famiglie ricorrendo all'utilizzo di modalità e strumenti diversificati (circolari, avvisi, comunicazioni sul sito web, comunicati stampa).

Riunioni periodiche



Nel corso dell'anno: incontri periodici per i colloqui con i genitori e riunioni dei Consigli di Classe, d'Interclasse e di Intersezione per la verifica del Piano e dell'attività didattica.
A ottobre: hanno luogo, in tutte le scuole dell'Istituto, assemblee di classe, di interclasse, di intersezione per la presentazione e la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa e della Programmazione di ogni ordine di scuola
Periodicamente: si riunisce il Consiglio d'Istituto per deliberare in merito alle scelte gestionali e finanziarie della scuola.
Incontri previsti: incontri di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti di tutte le scuole ed i loro genitori.

1.4 Finalità

L' *art 1 - comma 1 della legge 107 del 13 luglio 2015* individua una serie di finalità generali e compiti delle scuole a cui il presente documento si ispira:

a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
e) garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo
f) orientare il servizio scolastico alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia
g) garantire il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, favorendo inoltre la diffusione di tecnologie innovative
h) potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenendo conto delle scelte delle famiglie.

Il nostro piano dell'offerta formativa, in sinergia con i principi stabiliti dalla Costituzione, "*in piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59*"

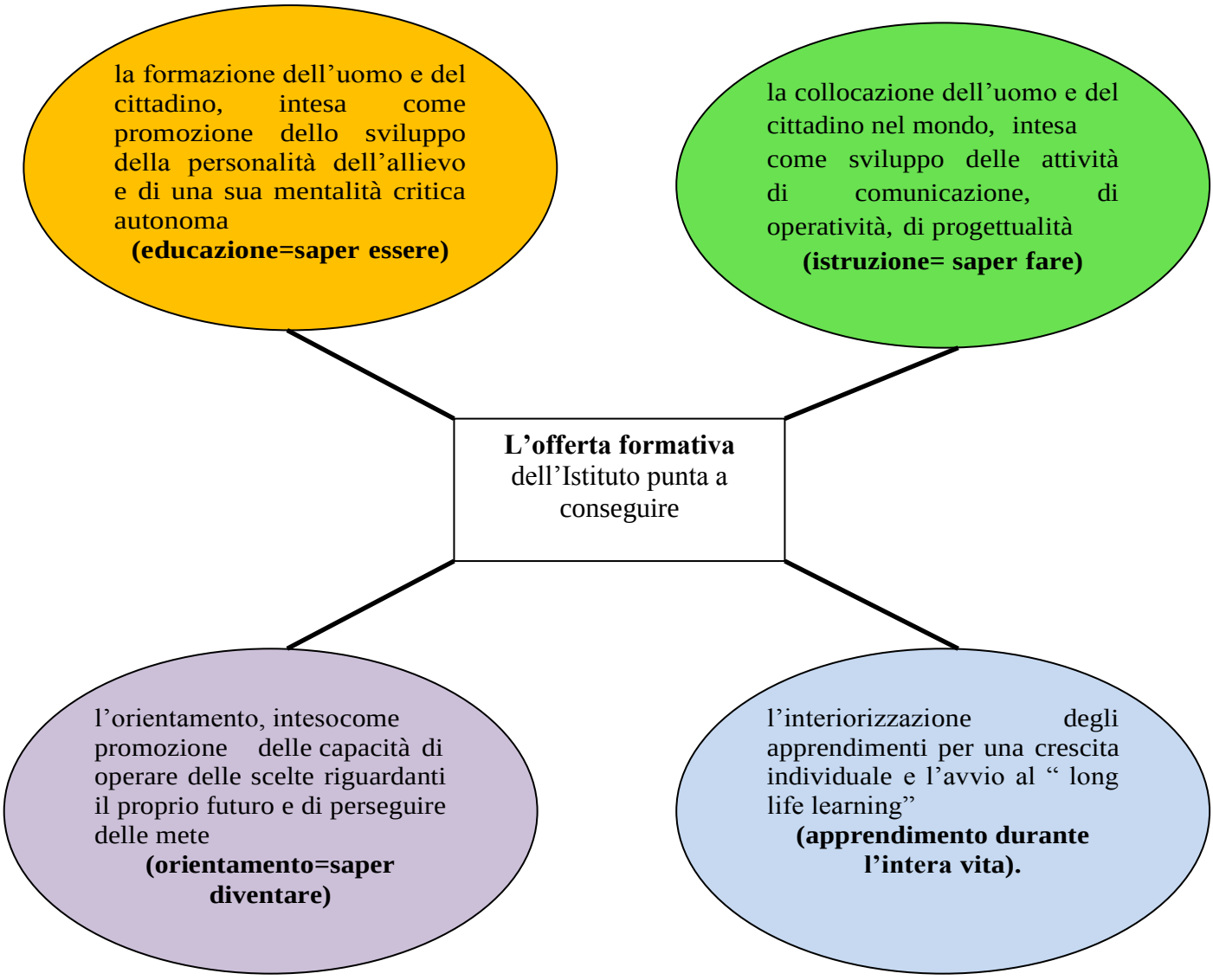
e in accordo con la *Legge 107 del 13 luglio 2015*, mira alla formazione di "un cittadino europeo" capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna e promuove cultura nel territorio mediante quattro linee di orientamento che assumono un ruolo cardine:

sapersi confrontare con l'altro e rispettare gli altri anche nell'apertura verso la diversità multiculturale e multietnica e nella completa integrazione con soggetti diversamente abili;

saper interagire in un contesto sociale dimostrando rispetto per l'ambiente naturale e per la società civile nella quale vive;

utilizzare al meglio le proprie potenzialità per ottenere un buon livello di autonomia ed autostima al fine di raggiungere il successo scolastico;

aprirsi ad esperienze e a linguaggi diversi.



1.5 Scelte didattiche e metodologiche

Alla luce delle finalità generali indicate nella *legge 107 del 13 luglio 2015 e di quelle educative* proprie del contesto sociale e culturale di appartenenza, l'Istituto sceglie di:

- Riconoscere la funzione formativa del progetto curricolare in cui le discipline sono intese come strumenti di alfabetizzazione culturale.
- Valorizzare le potenzialità individuali e innalzare i livelli di apprendimento attraverso percorsi didattici finalizzati ad un completo successo formativo.
- Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali al fine di limitare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Promuovere iniziative educative che tengono conto delle diversità, sia a livello individuale sia a livello dell'acquisizione delle competenze disciplinari specifiche.
- Attraverso il piano d'inclusività evitare che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento mediante la realizzazione di percorsi individualizzati.
- Coinvolgere e collaborare attivamente con le famiglie e con i soggetti educativi ed istituzionali che operano nel territorio, realizzando una scuola aperta che interagisce con il territorio per favorire la scelta e il successo formativo di ciascun alunno e una educazione alla cittadinanza attiva.
- Realizzare una scuola che sia anche un laboratorio attivo di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, in cui vengano favoriti la diffusione delle tecnologie e nuove metodologie didattiche.

1.6 Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi di cui al *comma 7 della legge 107*, di seguito elencati, sono stati modulati e adattati alle esigenze del nostro istituto partendo dalle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

1.7 Forme di flessibilità

Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica diverse forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. Le *modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione,* che l'Istituto attua per progettare ed attuare le azioni che intende realizzare, sono:

a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi gli insegnamenti interdisciplinari;

b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli alunni e delle famiglie.

1.8 Fabbisogno risorse umane

Ai sensi della legge n. *107 del 13.07.2015 commi 5-7 e 14*, per quanto concerne il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi formativi prioritari, si terrà conto delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (francese e spagnolo), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) fin dalle classi terminali della scuola primaria;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
d) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per gli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport;
g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
i) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
j) progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo;
k) orientamento;
l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio;
m) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione.
n) organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES;
o) promozione di una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- **Assistenti Amministrativi**: ampliamento di almeno 1 unità (da 6 a 7 come nei precedenti anni scolastici) tenuto conto della complessità dell'Istituto e del numero degli alunni (superiore a 1200).

- **Collaboratori Scolastici**: ampliamento di almeno 3 unità (da 26 a 29), tenuto conto che l'Istituto è composto da 16 plessi dislocati su 5 Comuni (Vercelli, Caresana, Motta de' Conti, Pezzana e Stroppiana).

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è stato dedotto consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni. Si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti. Fatto salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico, il fabbisogno di risorse umane è così definito:

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI	15	36	18
DOCENTI	posti scuola comune **30** sostegno **6**	posti scuola comune **54** posti L2 **1** posti sostegno **11**	A043 **10** A059 **6** A245 **1** COE A345 **3** (di cui 1 COE) A445 **1** COE A028 **2** (di cui 1 COE) A030 **2** (di cui 1 COE) A032 **2** (di cui 1 COE) A033 **2** (di cui 1 COE) AD00 **11** AB77 **3** AC77 **1** AG77 **1** AI77 **1** AJ77 **2** AM77 **1**

Organico potenziato o aggiuntivo

Ai sensi dell'*art.1, comma 5 della legge 107/2015* e secondo quanto indicato dalla circolare applicativa n. 2805 dell'11.12.2015 al paragrafo *L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento),* i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento;
- attività di potenziamento;
- attività di sostegno: laboratori didattici per attività di recupero;
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori del Dirigente, del Coordinatore della Scuola dell'Infanzia e delle altre figure di sistema;
- attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

Unità di personale in organico di potenziamento: **8 pari a 5400 ore annue (2400 ore per la scuola primaria e 3000 ore per la scuola secondaria). Di questo monte orario annuo 2630 ore (1100 per la primaria e 1530 ore per la secondaria di 1° grado) verranno utilizzate per la copertura di supplenze.**

1. Semiesonero 1° collaboratore del Dirigente – 12 h scuola primaria
Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (16 plessi, 5 comuni di riferimento).

2-3 n. 2 posti Scuola Primaria area l), area r) area n)
Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli

enti locali e con l'apporto delle comunità di origine e delle famiglie; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi classe anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del mote orario.
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Scuole dell'Infanzia dell'Istituto.

4. n. 1 posto area area l), area r) area n) – A043
Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto delle comunità di origine e delle famiglie; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi classe anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del mote orario.
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie e Scuole Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

5. n. 1 posto area b), area s), area h), area m) area n) – A059
Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche/scientifiche. Definizione di un sistema di orientamento. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi classe anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del mote orario.
Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado e scuola primaria.

6. n. 1 posto area a), area r) – A345
Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning.
Plessi di utilizzazione: Scuole Secondarie di primo grado e scuola primaria.

7. n. 1 posto area c) – A032
Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie e nelle classi quinte delle scuole primarie; potenziamento della pratica corale sia nella scuola primaria che secondaria di 1° grado.
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado.

8. n. 1 posto area c) – A028
Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settore; possibilità di maggiore apertura pomeridiana delle scuole per attività di laboratorio artistico-creativo in orario extracurricolare.
Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie - Scuole Secondarie di primo grado.

Classe di concorso	**Ore da prestare**	**Esonero vicario**	**Supplenze brevi**	**Progetti/Area progettuale** **(ore e tipo di progetto)**	**Ore di utilizzo**
Scuola comune primaria	800	400	300	**100** 50 ore Area Progettuale "Recupero e Potenziamento" 50 ore Area Progettuale "Educare alla legalità"	800
Scuola comune primaria	800		400	**400** 150 ore Area progettuale "Cultura e intercultura" 150 ore Area Progettuale "Attività motoria e sportiva" 50 ore Area Progettuale "Recupero e potenziamento" 50 ore Area Progettuale "Espressività e linguaggi"	800
Scuola comune primaria	800		400	**400** 50 ore Area progettuale "Cultura e intercultura 100 ore Area progettuale "Potenziamento e recupero" 120 ore Area progettuale "Espressività e linguaggi" 70 ore Area Progettuale "Educare alla legalità" 60 ore Area progettuale "Una scuola, tante lingue"	800
A043	600		300	**300** 100 ore Area progettuale "Cultura e intercultura 150 ore Area Progettuale "Educare alla legalità" 50 ore Area Progettuale "Recupero e potenziamento"	600
A059	600		300	**300** Area Progettuale "Potenziamento scientifico-tecnologico"	600
A345	600		310	**290** Area progettuale "Una scuola, tante lingue"	600
A028	600		310	**290** Area progettuale "Espressività e linguaggi"	600
A032	600		310	**290** Area Progettuale "La scuola in musica"	600
TOTALE	5400	400	2.630	2370	5400

1.9 Fabbisogno attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto deve procedere a:

a) acquistare attrezzature scientifiche per le classi di scuola secondaria di 1° grado con potenziamento scientifico tecnologico;
b) rinnovare i laboratori multimediali di alcune scuole;
c) implementare il numero delle LIM in dotazione alle scuole primarie;
d) aumentare nella scuola secondaria di 1° grado il numero delle classi che seguono le indicazioni relative alle classi 2.0 e 3.0 (anche attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica laboratoriale e multimediale.

1.10 Fondo di funzionamento dell'istituzione scolastica

Il *comma 11 della legge 107* regolamenta il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica, stabilendo che l'erogazione della somma spettante ad ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Successivamente le scuole riceveranno comunicazione dal Ministero dell'ulteriore risorsa finanziaria a loro assegnata, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento; tale somma sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.
I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica, alla luce degli obiettivi prefissati, del contesto complessivo all'interno del quale opera l'Istituzione scolastica e delle esigenze evidenziate, vengono utilizzati per:

- assegnare alle singole scuole le risorse indispensabili per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- assegnare le risorse del fondo ai diversi progetti come deliberato dal collegio dei docenti e previsto dalla contrattazione d'Istituto;
- sostenere le attività progettuali più significative;
- incrementare le attrezzature informatiche e scientifiche; potenziare quelle già esistenti delle varie scuole e nell'Ufficio di Segreteria;
- incrementare e provvedere alla manutenzione delle attrezzature didattiche e degli strumenti musicali;
- provvedere alla manutenzione dei laboratori multimediali e delle attrezzature dell'Ufficio di Segreteria;
- incrementare il numero di LIM presenti nelle scuole secondarie di 1° grado e nelle scuole primarie dell'Istituto;
- incrementare la dotazione libraria delle biblioteche scolastiche delle scuole primarie;
- sostenere le attività formative del personale dell'Istituto, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. L.vo 81/08), progettando percorsi di formazione e aggiornamento volti a valorizzare le professionalità del personale per un servizio più qualificato;
- promuovere e sostenere percorsi formativi curricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo, quindi sia come sostegno/recupero sia come percorsi di eccellenza
- sostenere e valorizzare le iniziative finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dei vari bandi di assegnazione fondi afferenti a diverse tematiche educative;
- Enti locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono i diversi gradi di scuola;
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali e sportive rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.
Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti
- attività sportive
- attività teatrali
- altre attività di arricchimento del curricolo (laboratori opzionali, di arricchimento dell'offerta formativa, ecc)
- attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto.
Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa, e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, dovrebbero essere finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto
- valorizzare le attività svolte dalle figure di sistema e dai gruppi di lavoro
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
- riconoscere il maggiore impegno (quantitativo e qualitativo) del personale amministrativo e ausiliario in relazione alla articolazione delle diverse attività didattiche promosse dalla scuola.

1.11 Piano di Miglioramento

Il **RAV** elaborato nei mesi di maggio/giugno 2015 da parte del nucleo di autovalutazione di Istituto (oggi gruppo RAV/PTOF) ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- AREA CONTESTO E RISORSE:
Nonostante il contesto socio-economico di provenienza di diversi studenti sia medio-basso, gli insegnanti attuano una didattica di tipo inclusivo che ha consentito e consente a tutti di raggiungere il successo formativo, almeno negli obiettivi minimi. La presenza degli stranieri (17%) rappresenta per la scuola un'opportunità in quanto le "culture altre" sono un arricchimento per tutti e favoriscono l'integrazione. Il

contesto agricolo, pur presentando una disomogenea distribuzione della ricchezza, offre ai docenti l'opportunità di attuare strategie didattiche stimolanti partendo, ad esempio, dalla tradizione locale per ricostruire il percorso storico-geografico culturale del territorio. Si attuano da anni percorsi individualizzati volti a prevenire e contrastare il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica, stipulando dei protocolli di intesa con altre istituzioni scolastiche in rete e attuando il progetto "Scuola e Formazione" con fondi regionali.
Tutti gli edifici dell'istituto, in discreto stato di conservazione e confacenti alle norme di sicurezza, sono situati in posizioni centrali e, nonostante i problemi di parcheggio nelle ore di punta, sono ben collegati dai servizi urbani ed extraurbani; in tutti i plessi sono presenti laboratori di informatica, LIM, PC nelle aule, laboratori musicali e relativi strumenti, attrezzature scientifiche, aule per attività degli alunni con bisogni educativi speciali e una parte delle risorse finanziarie viene annualmente investita nell'implementazione delle attrezzature e nella manutenzione delle stesse. Nonostante la buona disponibilità degli strumenti tecnologici, essa è ancora da incrementare per soddisfare la crescente domanda da parte dell'utenza.
La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato che garantisce una stabilità e una continuità nel processo educativo; alcuni docenti hanno specifiche competenze professionali certificate relative all'ambito linguistico, informatico, dell'integrazione, dell'alfabetizzazione e la continua formazione dei docenti rappresenta una risorsa per l'offerta formativa dell'Istituto.

- AREA ESITI:
La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e tutti giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e comunque simile al contesto scolastico cittadino: la fascia intermedia corrispondente all'8 risulta ristretta ma ampiamente compensata dall'elevato numero di eccellenze che si attestano nelle fasce corrispondenti a 9, 10 e 10 e lode. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ma nella scuola secondaria di 1° grado si rileva, in particolare per matematica, una varianza tra le classi di poco superiore a quella media.
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è piuttosto elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole); la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli molto buoni. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola e si adottano criteri comuni all'interno dei vari ordini di scuola, ma differenti nelle varie segmentazioni, per la valutazione del comportamento, utilizzando adeguati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: solo in alcuni casi incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e ci sono pochi episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento., sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo: gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.
Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Da rilevare che la progettazione per classi parallele e ambiti disciplinari non si effettuava nella scuola secondaria di primo grado fino all'a.s. 2014/2015 ma, a seguito dell'analisi del RAV, è stata introdotta nell'a.s. 2015/2016.

Vengono utilizzate forme di certificazione delle competenze, i docenti usufruiscono regolarmente di alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della stessa, la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata; da migliorare anche l'utilizzo delle rubriche di valutazione che dovrebbero essere utilizzate dai docenti in modo omogeneo.
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi; viene incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Da rilevare la mancanza di fondi adeguati per potenziare le strumentazioni didattiche nei vari plessi e per estendere tali modalità didattiche innovative a tutte le classi dell'Istituto.
Vengono promosse le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali; le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari; le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, il raggiungimento degli obiettivi che li riguardano sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati; la scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari; gli obiettivi educativi sono ben definiti, sono adottate modalità di verifica degli esiti e gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; da rilevare però che, nonostante un elevato numero di stranieri, le istituzioni locali preposte non provvedono a fornire le scuole di mediatori culturali.
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace, la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro; la scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel passaggio tra primaria e secondaria, non si realizzano ancora attività educative comuni tra studenti.; inoltre, nonostante tutte le azioni di continuità messe in atto all'interno dell'Istituto, alcune famiglie scelgono la scuola dove far proseguire il percorso formativo dei propri figli in base alle mode ed alle tendenze dei gruppi amicali.
Vengono realizzate azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno e si propongono attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle diverse scuole. L'Istituto ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie e vengono monitorati i risultati delle relative azioni; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:
Positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; poche famiglie consultano però il Piano dell'Offerta formativa pubblicato all'albo delle scuole e sul sito web dell'Istituto.
Per raggiungere le priorità definite nel POF, la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni; però, non tutti i genitori ed i docenti invitati a compilare il questionario partecipano attivamente a tale processo di verifica volto al miglioramento dell'offerta formativa. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività' e alle priorità; la

maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e l'istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR; si è rilevata però scarsa disponibilità di risorse che consentano di ricorrere ad esperti esterni e alcuni docenti non sono disponibili a condividere la progettualità ed i processi gestionali dell'Istituto.
La scuola realizza iniziative formative per i docenti; le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ma, nonostante la formazione sia un diritto dovere del personale, ci sono comunque alcuni docenti che non partecipano ad iniziative di formazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute: nonostante ciò, l'esigua remunerazione degli incarichi gestionali (coordinatori di sede, funzioni strumentali, ecc) porta a demotivazione nell'assunzione di responsabilità da parte del personale.
Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità e spazi per il confronto professionale tra colleghi; i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità e viene promosso lo scambio e il confronto tra docenti. L'esiguità del FIS non permette adeguati investimenti per incentivare la partecipazione ai gruppi di lavoro, in quanto il collegio dei Docenti privilegia l'attuazione dei progetti del POF.
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni: tutto ciò contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Inoltre, l'istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative anche se le problematiche finanziarie degli Enti Locali di fatto limitano l'attuazione concreta delle iniziative proposte o richieste. La scuola dialoga con i genitori e in alcune realtà li coinvolge per attuare l'offerta formativa; sulla base delle proposte dell'istituto (conferenze, incontri con esperti, ecc.) la partecipazione dei genitori è piuttosto bassa, nonostante tali iniziative siano state attivate in giorni e fasce orarie diversificate; le famiglie contribuiscono comunque alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Per quanto riguarda gli **ESITI DEGLI STUDENTI**, sulla base dei risultati del RAV, è emersa nelle prove nazionali standardizzate una concentrazione delle valutazioni nelle fasce minime e massime, pertanto si è individuato come primo obiettivo il potenziamento della fascia intermedia. Come secondo obiettivo, si è ritenuto prioritario uniformare i criteri di valutazione, nelle varie discipline e per il comportamento, tra i vari ordini di scuola perché risultano non omogenei. Si sono pertanto stabilite le seguenti priorità e correlati traguardi:

SUBAREA	PRIORITA'	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prevedere delle strategie didattiche diversificate e condivise per potenziare il successo formativo della fascia intermedia	Avere un'equa ridistribuzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali degli apprendimenti sui cinque livelli.
Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzare degli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere gli stessi strumenti di valutazione.	Uniformare la continuità tra i vari ordini di scuola al fine di utilizzare gli stessi strumenti per la valutazione, in particolare del comportamento

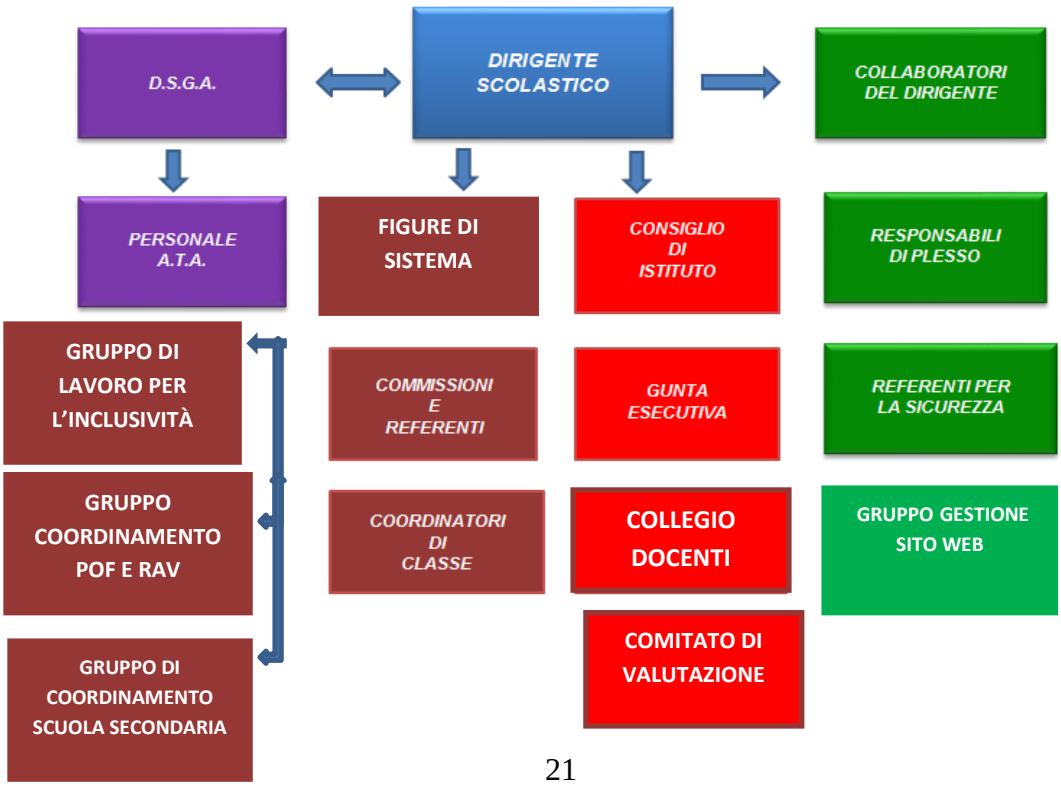
A partire dalle priorità e dai traguardi individuati, è stato elaborato il **PIANO DI MIGLIORAMENTO** (in *allegato*) che interesserà l'area di processo "**Curricolo, progettazione e valutazione**", all'interno della quale sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

1) **Rielaborare il curricolo verticale e renderlo maggiormente funzionale alle esigenze dei tre ordini di scuola.**
Risultati attesi: costruire un curricolo verticale con raccordi tra i vari gradi di scuola (infanzia/primaria, primaria/secondari a di I grado); progettare percorsi in rete con alcune scuole superiori per elaborare un curricolo relativo all'obbligo scolastico.
Indicatori di monitoraggio: elaborare un curricolo che tenga conto delle indicazioni europee e che dettagli abilità e conoscenze. Aderenza del curricolo elaborato alle certificazioni delle competenze ministeriali sperimentate nel nostro istituto.
Modalità di rilevazione: analisi dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi indicati nelle certificazioni delle competenze ministeriali e derivanti dall'applicazione del curricolo in verticale.
Azioni previste: calendarizzazione di incontri per la stesura e la revisione del curricolo tra docenti di ordini scolastici diversi, tenendo conto della sperimentazione della certificazione delle competenze ministeriale. Rendere uniforme il percorso formativo.

2) **Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari uniforme nella scuola secondaria di primo grado**.
Risultati attesi: ridurre la varianza di performance tra le classi nel contesto della valutazione in ciascuna area disciplinare e nelle prove INVALSI.
Indicatori di monitoraggio: risultati delle prove INVALSI; prove comuni in ingresso, intermedie e finali*;* criteri comuni di valutazione delle prove.
Modalità di rilevazione: raccolta, analisi e confronto dei dati delle prove comuni e delle prove INVALSI; predisposizione di griglie strutturate per la valutazione.
Azioni previste: calendarizzazione di incontri finalizzati a una progettazione didattica che preveda obiettivi, metodologie, strumenti e criteri di valutazione comuni per tutti. Elaborazione di prove iniziali, intermedie e finali comuni all'interno di ciascun dipartimento.

1.12 Criteri di gestione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



Gestione organizzativa

Per dare attuazione al Piano dell'Offerta Formativa i docenti operano non solo sul piano della didattica, ma anche dal punto di vista organizzativo essendo impegnati in:

Riunioni collegiali: sono previste riunioni tecniche, interplesso, consigli di classe, interclasse, intersezione, di verifica delle attività didattiche e di riprogettazione.

Riunioni di gestione della scuola: il funzionamento della scuola è garantito dall'articolazione dell'organigramma dell'Istituto in Commissioni e Gruppi di Lavoro che si occupano di singoli aspetti gestionali. La commissione POF/RAV, sulla base dell' "Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico", elabora le proposte progettuali e procedurali che verranno esaminate dal Collegio dei Docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Dirigente: Dott/ssa Fulvia Cantone

Collaboratori del Dirigente

- Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola di 1° grado
- Collaboratore del Dirigente Scolastico per la scuola primaria in distacco parziale

Figure di sistema

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, sono previste la seguenti figure di sistema:

- **coordinatore delle scuole dell'infanzia**: coordina tutti gli aspetti amministrativi/organizzativi/gestionali delle scuole dell'infanzia dell'Istituto;
- **referente PTOF**: predispone e redige il PTOF, con il supporto del Gruppo di coordinamento PTOF, lo aggiorna e lo monitora annualmente; stila, in collaborazione con il Gruppo di Coordinamento, questionari di gradimento da distribuire all'utenza ed al personale ai fini dell'autovalutazione d'Istituto; elabora, con il supporto del gruppo di Coordinamento PTOF, il Piano di miglioramento; prende contatti con i vari enti sul territorio, per interagire e pianificare iniziative di raccordo tra scuola e ambito territoriale; riceve ed elabora progetti, anche extrascolastici, volti ad incrementare lo sviluppo dell'Istituto e dei singoli plessi, in accordo con le altre funzioni strumentali e con i referenti d'Istituto; formula con il Gruppo di coordinamento PTOF i vari progetti, anche in rete, che permettano all'Istituto di avere finanziamenti a vari livelli;
- **referente per l'inclusività degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento**: riunisce periodicamente gli insegnanti di sostegno, valuta con loro i singoli casi e le situazioni problematiche e cerca soluzioni; accoglie le famiglie degli alunni diversamente abili, cercando eventuali soluzioni a problemi; organizza momenti di aggiornamento sui vari mezzi per agevolare l'istruzione degli alunni diversamente abili e con DSA; promuove iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area dell'handicap, dei DSA e degli ADHD; elabora il PAI con il supporto del Gruppo d'Istituto per l'inclusività e della Referente BES e alunni stranieri; coordina e presiede incontri tra i vari ordini di scuola dell'Istituto per il passaggio delle informazioni su alunni diversamente abili, DSA e ADHD; coordina i rapporti con i servizi di

Neuropsichiatria e Psicologia dell'ASL, con gli enti istituzionali e territoriali per garantire l'inclusione degli alunni diversamente abili, DSA e ADHD;

- **referente tecnologie multimediali (animatore digitale):** cura la pubblicazione sul sito web del PTOF e di tutta la documentazione didattico-organizzativa ad esso collegata; diffonde materiale informativo e didattico relativo alle nuove tecnologie; coordina i progetti d'Istituto relativi alle nuove tecnologie; elabora e monitora i progetti d'Istituto riguardanti l'utilizzo delle nuove tecnologie; aggiorna periodicamente, in collaborazione con il gruppo di redazione, il sito web della scuola con le news dell'Istituto; coordina tutte le iniziative di formazione relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali e riferite in particolare al PNSD;
- **referente progetto "La scuola in musica"**: coordina e supervisiona tutte le attività del Progetto d'Istituto "Crescere con la musica", favorendo la diffusione delle cultura musicale nei tre ordini di scuola; cura la diffusione sul sito WEB di tutte le iniziative relative al Progetto d'Istituto "Crescere con la musica"; prende contatti con i vari enti sul territorio, per interagire e pianificare iniziative di diffusione della cultura musicale tra scuola e ambito territoriale, favorendo la partecipazione del Gruppo di musica d'insieme e del Coro dell'Istituto a manifestazioni promosse da Enti istituzionali; elabora e monitora progetti, anche extrascolastici, volti ad incrementare lo sviluppo della cultura musicale nell'Istituto; coordina tutte le attività del Corso Musicale della Scuola Secondaria di 1° grado: attività del gruppo di musica d'insieme, formazione delle classi di strumento, prestito d'uso degli strumenti della scuola, prove attitudinali, concerti, concorsi e manifestazioni musicali; partecipa ad attività di aggiornamento specifiche per l'area e trasmette tutte le informazioni ricevute ai docenti delle scuole dipendenti; promuove iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano la diffusione della cultura musicale;
- **referente area BES e alunni stranieri:** organizza momenti di aggiornamento sui vari mezzi multimediali per agevolare l'inclusione degli alunni BES; coordina la stesura dei PDP degli alunni BES dell'Istituto e la loro condivisione con le famiglie e cura la raccolta informatica di tutta la documentazione istituzionale; aiuta i docenti a stilare i singoli PDP degli alunni BES e FIL; partecipa ad attività di aggiornamento specifiche per l'area e trasmette tutte le informazioni ricevute ai docenti delle scuole ove sono presenti alunni BES e FIL; promuove iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; coordina con la referente per l'inclusività degli alunni diversamente abili e DSA il PAI (Piano Annuale Inclusione) d'Istituto; coordina l'elaborazione dei vari test per verificare il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri; propone la somministrazione dei test d'ingresso, in itinere e in uscita per accertare i livelli di conoscenza della lingua italiana; valuta i risultati dei test e le eventuali azioni correttive raccordandosi con i docenti di classe; coordina i rapporti con i servizi sociali, gli enti istituzionali e territoriali per garantire l'inclusione degli alunni con disagio socio-economico; stila ed elabora con il Gruppo di coordinamento PTOF e RAV eventuali progetti riguardanti azioni di recupero, di consolidamento delle competenze linguistiche e di inclusione degli alunni BES e FIL;
- **referente orientamento scolastico:** promuove e coordina incontri tra i docenti coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado per sviluppare le varie azioni di orientamento; coordina l'orientamento, i rapporti e gli incontri tra la scuola secondaria di 1° e di 2° grado e le agenzie formative, distribuendo anche il materiale informativo; coordina con la provincia ed altre associazioni tutte le iniziative e l'eventuale somministrazione di test di orientamento per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado; coordina ed aggiorna periodicamente il blog d'Istituto dedicato all'orientamento; coordina ed organizza a livello d'Istituto una giornata di incontro tra le famiglie e gli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di 1° grado ed i responsabili per l'orientamento delle Scuole Secondarie di 1° grado e delle Agenzie formative del territorio; cura la trasmissione alle famiglie degli alunni interessati di tutte le iniziative di orientamento promosse sul territorio; coordina e cura la raccolta di tutti i dati relativi all'iscrizione

degli alunni alle scuole secondarie di 2° grado e alle Agenzie Formative e le trasmette all'Ufficio di Segreteria; partecipa ad attività di aggiornamento specifiche per l'area e trasmette tutte le informazioni ricevute ai docenti dei consigli delle classi terze; promuove, cura e coordina la trasmissione di tutte le informazioni utili alle Scuole Secondarie di 1° grado ed alle Agenzie Formative relativamente agli alunni diversamente abili; mantiene i rapporti con le scuole secondarie di 2° grado e le agenzie formative per la raccolta di tutti i dati utili sugli alunni che frequentano il 1° anno di scuola superiore ai fini della valutazione del servizio scolastico erogato dall'Istituto;

- **referente continuità**: coordina i contatti tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo; organizza e presiede incontri per confrontarsi sui prerequisiti tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo; coordina e organizza le attività comuni tra le classi "ponte" dei diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo; coordina gli incontri tra i vari ordini di scuola dell'Istituto per il passaggio delle informazioni su alunni in entrata e in uscita; coordina tutte le attività di progettazione e stesura del Curricolo d'Istituto; diffonde materiale didattico relativo a progetti di continuità; coordina tutte le iniziative relative all'ingresso di nuovi alunni nelle scuole dell'Istituto (open day, opuscoli informativi, riunioni con i genitori, ecc); raccoglie e cura il passaggio di tutta la documentazione degli alunni delle classi "ponte"; stila ed elabora con il Gruppo di coordinamento PTOF/RAV eventuali progetti riguardanti la continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto;
- **referente per il potenziamento dello studio delle lingue comunitarie e della diffusione della metodologia CLIL:** coordina tutte le attività didattiche relative alla diffusione e al potenziamento delle lingue comunitarie nonché alla diffusione della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- **referente "Classi 2.0"**: coordina tutte le attività gestionali e didattiche legate alla sperimentazione delle linee guida "Classi 2.0" nelle sezioni che applicano tale metodologia;
- **referente per il progetto di potenziamento della cultura scientifico-tecnologica:** coordina tutte le attività didattiche relative alla diffusione e al potenziamento della cultura scientifico-tecnologica nonché i rapporti con la scuola secondaria di 2° grado;
- **coordinatore di plesso**: coordina tutti gli aspetti organizzativi e gestionali della scuola di appartenenza per conto e su delega del Dirigente Scolastico; cura i rapporti scuola-famiglia; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze scuola comune e sostegno, residui orari, ore eccedenti, recuperi, compresenze, ecc.); provvede all'accoglienza dei nuovi docenti sia a tempo determinato che a tempo indeterminato;
- **coordinatore di classe**: coordina le attività del Consiglio di Classe; cura i rapporti scuola-famiglia; diffonde e raccoglie la modulistica relativa all'organizzazione scolastica; redige la relazione di presentazione della classe ad inizio d'anno e la relazione finale; cura la segnalazione dei casi problematici; partecipa ai gruppi di lavoro relativi agli alunni diversamente abili.

Sono istituiti **dipartimenti** per aree disciplinari e, per meglio gestire le problematiche organizzative, sono definite le seguenti **Commissioni**:

1. Gruppo RAV/PTOF
2. Gruppo di Lavoro per l'inclusività
3. Gruppo di coordinamento della scuola secondaria di 1° grado
4. Gruppo di gestione sito Web

Comitato per la valutazione dei docenti

Così come indicato dal *comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015*, in sostituzione dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, il Comitato per la valutazione dei docenti è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

a) la composizione del comitato

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
b) a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

b) i compiti del comitato:

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base:
  a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.

- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti indicati sopra e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria.
- In ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 della Legge n.107 del 13 luglio 2015 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 Legge n.107 del 13 luglio 2015 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito da un ulteriore membro individuato dal Consiglio di Istituto.

Gestione amministrativa

I servizi di gestione della scuola si articolano in:

- **Dirigenza e Direzione Amministrativa** che hanno sede presso la Scuola Secondaria di 1°grado "G.Ferrari".
- **Il Dirigente Scolastico** ha funzioni di controllo e di coordinamento sulle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1°grado. E' a disposizione dei genitori, previo appuntamento telefonico, per questioni riguardanti il funzionamento delle scuole o problemi riguardanti i singoli alunni.
- **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**: presiede e coordina i servizi generali ed amministrativi-contabili.
- **Collaboratori del Dirigente Scolastico**: sostituiscono e collaborano con il Dirigente per specifici compiti delegati dal Dirigente stesso.
- **Ufficio di Segreteria**: è a disposizione dell'utenza per il rilascio di certificati, per le iscrizioni e per informazioni sul funzionamento delle scuole. L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

apertura antimeridiana dal lunedì al venerdì	dalle ore 11,30 alle ore 13,30
apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì	dalle ore 15,30 alle ore 16,30

Per esigenze particolari in altro orario è necessario mettersi in contatto preventivamente con l'ufficio.

Le risorse del personale ATA

Il personale ATA assume un preciso ruolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa.
In particolare diventa necessario collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- *un rapporto significativo con le famiglie e con le agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (Enti locali, Associazioni, ecc…);*
- *un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai rispettivi mansionari;*
- *una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.*

2. LA DIDATTICA, IL CURRICOLO E LE LINEE PROGETTUALI

2.1 La Programmazione delle attività didattiche ed educative



Nella scuola dell'Infanzia, all'inizio di ciascun anno scolastico, il collegio docenti elabora una programmazione educativa che contiene le scelte didattiche e organizzative, nonché i criteri di utilizzazione delle risorse.
Durante l'anno scolastico la programmazione e la verifica valutativa sono organizzate nei vari plessi con cadenza bimestrale mentre, in forma collegiale, avviene la verifica quadrimestrale; il tutto, comunque, segue il calendario degli incontri collegiali stabiliti dal Dirigente Scolastico ad inizio anno sulla base di apposita delibera del Collegio dei docenti.

Nella scuola primaria, per ogni classe, è costituito un team di programmazione formato dai docenti che a qualunque titolo operano nella classe stessa per redigere anche i PEI (Piano Educativo Individualizzato) e i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno. I docenti che operano su più classi, quelli di sostegno e i docenti specializzati di lingua straniera partecipano alle riunioni di programmazione secondo un calendario che consente periodicamente la loro presenza nei diversi team.
La programmazione e la verifica sono organizzate con cadenza bimestrale.
Nelle riunioni di interclasse tecnica si effettua la verifica e l'aggiornamento dei progetti che coinvolgono insegnanti di classi diverse.

Nella scuola secondaria di 1° grado il consiglio di classe, all'inizio di ogni anno scolastico, elabora ed approva i piani di lavoro relativi ad ogni singola disciplina. Ogni Consiglio di Classe ha al suo interno un coordinatore nominato formalmente dal Collegio dei Docenti. Spetta ad ogni coordinatore di classe:

- custodire la documentazione educativa di ciascun alunno in modo che ne venga garantita la sicurezza e che ne sia impedita la diffusione impropria dei dati;
- garantire che la costruzione dei percorsi individualizzati e dei contratti formativi avvenga in modo collegiale.
- raccogliere al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, nonché per il primo ed il terzo bimestre, tutti gli elementi importanti al fine della compilazione delle griglie di valutazione da presentare in sede di Consiglio scolastico per la valutazione dell'andamento didattico e disciplinare della classe e di ogni singolo allievo, finalizzata anche alla compilazione dei relativi documenti; in considerazione delle difficoltà organizzative che possono insorgere per la presenza nel Consiglio di docenti che operano su un numero elevato di classi e su più scuole, il coordinatore può acquisire dai componenti, qualche giorno prima della data prevista per le riunioni collegiali, le singole proposte di valutazione;
- fissare, in accordo con gli altri componenti del Consiglio e, anche su proposta del dirigente Scolastico, colloqui con le famiglie degli alunni che presentino problematiche di apprendimento e/o comportamentali.

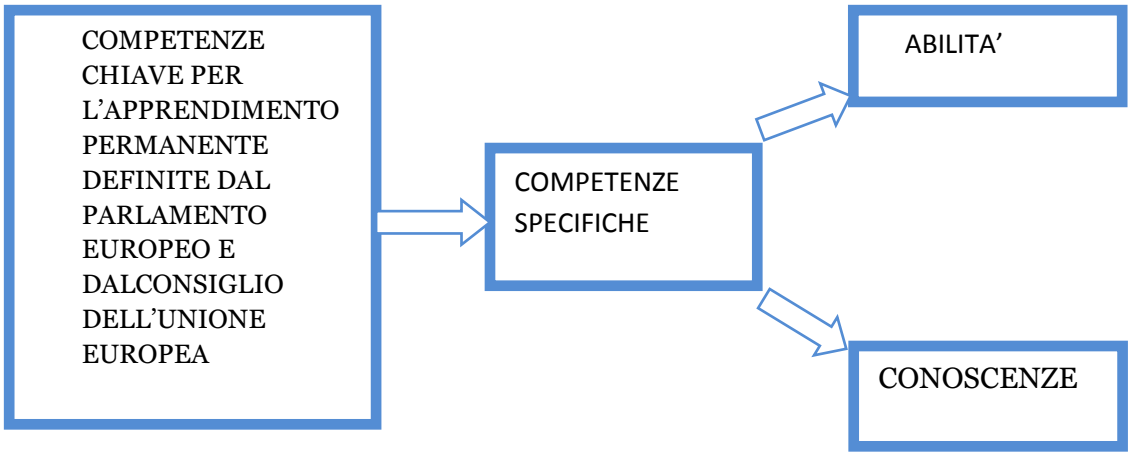
Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano approntando: i PDL (Piani di Lavoro Personali) delle singole discipline, i PEI (Piano Educativo Individualizzato) e i PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

La pianificazione prevede:

1 l'analisi della situazione iniziale;
2 la definizione delle competenze, attenendosi a quelle previste nel curricolo elaborato all'interno dei vari dipartimenti, degli obiettivi generali di tipo pedagogico e degli obiettivi formativi essenziali che la scuola si impegna comunque a perseguire per la generalità degli alunni
3 la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
4 la selezione delle metodologie e delle strategie;
5 l'individuazione dei percorsi formativi individualizzati più adatti a ciascun alunno;
6 la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

2.2 Il curricolo

In base a quanto emerso dal *RAV* e come previsto dal "*Piano di miglioramento*", all'inizio dell'anno scolastico 2015/16, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo d'Istituto per le singole discipline, strutturato in:



Si è cercato quindi di perseguire un progetto di unitarietà dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di linee programmatiche trasversali alle varie discipline ed educazioni che coinvolgesse la scuola dell'Infanzia ed il Primo Ciclo d'Istruzione.
Nell'elaborazione di tale progetto curricolare si è tenuto conto del documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012
Il piano delle competenze e degli obiettivi formativi è articolato in tre livelli (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) e costituisce nel suo insieme un documento vincolante per la progettazione didattica dei diversi gruppi di lavoro operanti a qualunque titolo nell'Istituto.

2.3 Rapporti con l'esterno

Il comma 14 della legge 107 del 13 luglio 2015 dispone che: *"Ai fini della predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".*

Innanzitutto, l'Istituto Ferrari fa parte della rete ISVER costituita da alcuni Istituti Comprensivi e di Istruzione Superiore di Vercelli e del territorio circostante.
La Scuola collabora e interagisce con i seguenti soggetti:

- Enti locali
- Associazioni Locali (servizio di neuropsichiatria di Vercelli, assistenti sociali, educatori)
- Ufficio Scolastico Regionale
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Istituti superiori della Provincia
- Provincia di Vercelli
- Attività di tirocinio presso le scuole del nostro Istituto
- Rete "Scuola e Volontariato" con interventi di supporto all'attività didattica da parte di allievi delle scuole superiori cittadine facenti parte della rete
- Persone esterne (familiari degli alunni, professionisti, volontari…) per interventi a costo zero come da progetti.

2.4 La valutazione



La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca la valutazione a carattere formativo, che tiene conto di istanze più propriamente "autentiche". La valutazione autentica si ha quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che gli alunni fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. Le diverse tipologie di valutazione integrandosi in un processo coerente e continuo monitorato costantemente dal corpo docente, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno. Nel rispetto della normativa vigente sulla valutazione vengono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso comuni e prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa. La valutazione attribuita alle prove di verifica comuni, agli esiti quadrimestrali e finali, comprese le competenze degli alunni in uscita verso la scuola secondaria è numerica in decimi per le scuole primaria e secondaria, espressa in una scheda di sintesi al termine dei tre anni di scuola per l'infanzia. Al terminare di ogni ciclo d'istruzione, per favorire la continuità tra i vari ordini di scuola, ogni alunno avrà, oltre che la certificazione delle competenze, anche una scheda di sintesi del suo profilo sia didattico che socio-relazionale. Le verifiche, nella loro- molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.
Consistono in:

- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità.

Sono previste prove di istituto e prove nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale). Le prime garantiscono la piena autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle libere scelte degli studenti; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso e il valore legale dei titoli rilasciati.



In tutte le classi delle scuole primarie e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado, all'inizio di ciascun anno scolastico si adottano prove comuni nelle diverse discipline per stabilire il livello di partenza di ogni singolo alunno così da poter adottare strategie e criteri condivisi per raggiungere performance uniformi.

La valutazione si articola in tre fasi:

- La fase iniziale diagnostica consiste nella osservazione sistematica volta alla definizione della situazione di partenza, che prende in esame le attitudini rilevate e il grado delle conoscenze, abilità e competenze acquisite negli anni scolastici passati, anche attraverso l'analisi dei dati informativi ottenuti dai test d'ingresso e dai contatti con i docenti dell'anno precedente.

- La fase intermedia o valutazioni in itinere, comprende osservazioni periodiche e verifiche uniformi all'interno di ciascun ambito disciplinare (dipartimento) e tiene conto degli obiettivi specifici di apprendimento esaminati sotto l'aspetto cognitivo, disciplinare e relazionale. In questa fase saranno attivati interventi mirati di sostegno, recupero ed approfondimento.

- La fase quadrimestrale presenta il quadro generale dei traguardi raggiunti da ciascun alunno e prende in esame il grado di competenze acquisite al termine di ogni quadrimestre.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti valutano l'inserimento, l'autonomia, l'autocontrollo, il rapporto con gli adulti e con i compagni mediante una scheda di sintesi.

A fine anno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione (identità autonomia, …) mediante prove di verifica condivise.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri generali:

- Condizione di partenza dell'alunno mediante prove iniziali di verifica e/o altri strumenti di osservazione stabilite dal singolo insegnante. Per gli alunni che entrano nella scuola in corso d'anno si fa riferimento al documento di valutazione dell'anno scolastico precedente.
- Progressi a livello di maturazione personale da rilevare mediante l'osservazione sistematica.
- Progressi compiuti a livello di competenze mediante verifiche stabilite individualmente dall'insegnante.

L'attenzione alla realizzazione di opportune strategie di verifica permette:

- di garantire un percorso di insegnamento che consenta l'acquisizione di specifiche competenze passando dall'esperienza concreta a quella simbolica, con possibilità di ritorno, tenendo presente i tempi di attenzione e i diversi stili cognitivi degli alunni, prevedendo quindi l'utilizzo di diversi linguaggi.
- di garantire un rapporto coerente tra le abilità che si intende promuovere e le verifiche da somministrare.
- di fare attenzione ai tempi di insegnamento, di apprendimento e di verifica.
- calibrare verifiche intermedie formalizzate e non, esercizi quotidiani in classe (che permettano valutazioni formative con analisi dei processi di sviluppo delle competenze) e verifiche finali, inoltre serie di prove periodiche che accertino l'autonomia operativa dell'alunno finalizzate alla valutazione sommativa.
- indipendentemente dalla tipologia di prova di verifica predisposta per gli alunni, si considera valido il processo di insegnamento e verifica se la maggioranza degli studenti ha superato la prova a livello sufficiente. Se ciò non avviene si rivede il tipo di prova e/o l'approccio metodologico.
- di attivare, per gli alunni che non hanno superato la prova, il recupero individuale o di gruppo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria fa riferimento all' art.7 comma 1 del DPR122 del 22-06.09 ("…si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri…")

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Valutazioni positive	**OTTIMO**	• **Interesse e partecipazione attiva alle lezioni** • **Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica** • **Costante adempimento dei doveri scolastici** • **Atteggiamento positivo all'interno della classe** • **Equilibrio nei rapporti interpersonali** • **Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto** • **Ottima socializzazione**
	DISTINTO	• **Adeguato adempimento dei doveri scolastici** • **Generale equilibrio nei rapporti interpersonali** • **Rispetto delle norme relative alla vita scolastica** • **Atteggiamento generalmente positivo e di collaborazione nel gruppo classe se sollecitato**
Valutazione accettabile	**BUONO**	• **Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.** • **Svolgimento non sempre puntuale nei compiti assegnati** • **Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica** • **Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni** • **Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe** • **Frequenti ritardi** • **Non rispetto dell'orario scolastico**
Valutazione appena sufficiente	**SUFFICIENTE**	• **Scarso interesse per le varie discipline** • **Saltuario svolgimento dei compiti** • **Frequente disturbo dell'attività didattica** • **Episodi di mancato rispetto delle regole o del regolamento d'Istituto** • **Frequenti ritardi** • **Non rispetto dell'orario scolastico**
Valutazione negativa	**NON SUFFICIENTE**	• **Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni, che viola la dignità delle persone** • **Atti gravi di vandalismo e di bullismo, lesivi delle strutture scolastiche e dell'incolumità delle persone** • **Gravi sanzioni disciplinari dovute al mancato rispetto del regolamento d'Istituto**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado fa riferimento all' art.7 comma 1 del DPR122 del 22-06.09 ("…si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri…")

VOTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI (D.L. 137/08 art. 3).
Da 4 a 5 Gravemente insufficiente- non ha raggiunto gli obiettivi programmati
Da 5 a 6 Non sufficiente - Ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo parziale.
Da 6 a 7 Sufficiente – Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi programmati.
Da 7 a 8 Buono – Ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo soddisfacente
Da 8 a 9 Distinto - Ha raggiunto pienamente gli obiettivi programmati.
Da 9 a 10 Ottimo - Ha raggiunto le competenze in modo eccellente.
Il Collegio dei Docenti ritiene di utilizzare il 3 solo in casi eccezionali per le verifiche non classificabili o nulle, di non utilizzare i voti 1 e 2.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante alla normativa vigente, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
(D.M. 5/2009, art.2 e 4; L.69 del 30/10/2008).
Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione…)
- partecipazione e interesse per le attività scolastiche
- atteggiamento
- rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell' esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, …)
- impegno.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dieci, nove, otto. L'otto segnala, però, una presenza in classe poco costruttiva, per eccessiva esuberanza o disinteresse. Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative. In particolare, il sei viene attribuito anche in conseguenza a numerose note sul registro di classe e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie.
Il cinque è una valutazione estremamente negativa che comporta la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; sono attribuiti in conseguenza di gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente scolastico).
Si precisa e si ricorda che:

- In riferimento alla regolare frequenza delle lezioni, in coerenza con la normativa vigente, è necessaria la frequenza di almeno il 75% del monte orario annuo ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.
- La famiglia è informata, in tempi e modi opportuni, dei problemi disciplinari dell'alunno, tali da comportare una probabile valutazione inferiore al sei.

Per l'attribuzione del voto basta la presenza di tre indicatori:

	LIVELLO DI ECCELLENZA
10	**a.** Rispetto esemplare e rigoroso del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto **b.** Comportamento molto corretto, consapevole e responsabile verso il personale docente e non, compagni e le strutture scolastiche **c.** Interesse e partecipazione attivi e propositivi alle lezioni **d.** Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe **e.** Assiduo e costante rispetto dei doveri scolastici **f.** Impegno pienamente adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio e nei doveri scolastici
	LIVELLO DI POSITIVITA'
9	**a.** Rispetto diligente del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto **b.** Comportamento corretto, consapevole e responsabile verso il personale docente e non, i compagni e le strutture scolastiche **c.** Interesse e partecipazione buoni e costanti durante le lezioni **d.** Ruolo collaborativo all'interno della classe **e.** Costante rispetto dei doveri scolastici **f.** Impegno più che adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio
	LIVELLO INTERMEDIO
8	**a.** Rispetto adeguato del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto **b.** Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche **c.** Interesse e partecipazione non sempre costanti durante le lezioni **d.** Ruolo abbastanza collaborativo all'interno della classe **e.** Rispetto abbastanza regolare dei doveri scolastici **f.** Impegno adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio
	LIVELLO DI NEGATIVITA'
7	**a.** Parziale rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto **b.** Comportamento non sempre corretto nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche; rapporti problematici con glia altri: conflittualità verbale, arroganza nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami. **c.** Interesse e partecipazione discontinui e limitati durante le lezioni **d.** Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe **e.** Rispetto non sempre regolare dei doveri scolastici **f.** Impegno appena adeguato rispetto alle proprie capacità nello studio
	LIVELLO DI GRAVE NEGATIVITA'
6	**a.** Ripetuti episodi di mancato rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto **b.** Comportamento scorretto e irresponsabile nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche; rapporti problematici con glia altri: conflittualità verbale, arroganza nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami. **c.** Disinteresse e scarsa partecipazione nella maggior parte delle discipline **d.** Ruolo scarsamente collaborativo all'interno della classe **e.** Rispetto irregolare dei doveri scolastici **f.** Disinteresse nella maggior parte delle discipline, anche rispetto alle proprie capacità
	LIVELLO DI GRAVISSIMA NEGATIVITA' (BOCCIATURA)
5	**a.** Continua mancanza di rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto **b.** Reiterazione di gravi comportamenti nei confronti del personale docente e non, dei compagni e delle strutture scolastiche; rapporti problematici con gli altri: gravi atti di bullismo, vandalismo, aggressività fisica e verbale. **c.** Completo disinteresse verso ogni attività scolastica e assenza di partecipazione **d.** Ruolo oppositivo all'interno della classe **e.** Non rispetto dei doveri scolastici ed elevato numero di assenze rispetto al monte ore annuo ai fini della validità dell' anno scolastico **f.** Disinteresse e disimpegno nella maggior parte delle discipline, anche rispetto alle proprie capacità

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLE VARIE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

SCALA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

RENDIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Eccellente Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	**10**
	Abilità e competenze	- Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove e compiti complessi - Esposizione ricca, ben articolata con eccellente/piena padronanza dei linguaggi disciplinari - Capacità di sintesi con apporti critici, rielaborazione personale organica e approfondita, creatività, originalità	**9**
Distinto	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	**8**
	Abilità e competenze	- Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse - Esposizione chiara, precisa e articolata con linguaggio disciplinare appropriato - Capacità di sintesi e rielaborazione apprezzabile, talvolta originale con collegamenti tra le conoscenze	
Buono	Conoscenze	Corrette, strutturate nei nuclei fondamentali, ma non approfondite	**7**
	Abilità e competenze	- Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note e parziale in situazioni complesse - Esposizione chiara con linguaggio specifico - Capacità parziale di sintesi	
Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali, minime	**6**
	Abilità e competenze	- Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici - Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata, con linguaggio specifico accettabile.	
Non sufficiente	Conoscenze	Parziali e/o mnemoniche dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero.	**5**
	Abilità e competenze	- Applicazione guidata e ancora incerta - Esposizione mnemonica, imprecisa, guidata	
Gravemente insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche nei minimi disciplinari o praticamente assenti	**4**
	Abilità e competenze	- Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali - Espressione scorretta, frammentata, povertà lessicale	

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Le seguenti indicazioni sono da leggere alla luce della normativa vigente (CM 2 del 08-01-2010, CM 24 del 01-03-2006)

Innanzitutto si rammenta che l'alunno non italofono può impiegare fino a 5 anni per raggiungere una completa padronanza della cosiddetta "lingua dello studio".

Il team o il consiglio di classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati sulla base di quanto di seguito indicato:

- ✓ Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica dell'alunno e ogni altra informazione.
- ✓ Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- ✓ Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno allo studio che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, i Team e i Consigli di classe prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- ✓ Il percorso scolastico pregresso.
- ✓ I risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2.
- ✓ I risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati.
- ✓ La motivazione.
- ✓ La partecipazione.
- ✓ L'impegno.
- ✓ La progressione e le potenzialità d'apprendimento.

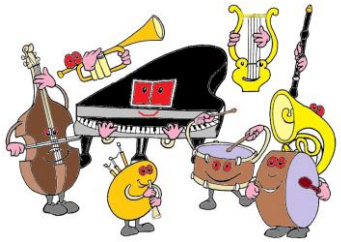
- PRIMA ALFABETIZZAZIONE (Livello pre-A1 e A1 Quadro Comune Europeo delle Lingue in allegato)
  I Team e i Consigli di Classe sono tenuti a valutare secondo le seguenti modalità :
  - materie pratiche (ed. musicale, ed. motoria, arte e immagine, tecnologia parte grafica)
  - attività di alfabetizzazione sentito il parere della referente per l'inclusione degli alunni stranieri.
- SECONDA ALFABETIZZAZIONE (Livello A2 e B1 Quadro Comune Europeo delle Lingue in allegato).
  L'alunno non italofono sarà valutato in merito a :
  - conoscenza della lingua italiana
  - raggiungimento degli obiettivi minimi riferendosi al percorso personale stabilito dal docente.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- PRIMA ALFABETIZZAZIONE
  1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso si potrà assegnare NV sulla scheda, spiegandone la motivazione. (Es: La valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana)
  2)L'insegnante esprime comunque una valutazione . Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione. (Es: La valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana)
- SECONDA ALFABETIZZAZIONE
  Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, se opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti.
  1) L'insegnante valuta le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti.

SCRUTINIO FINALE
Il Team o il Consiglio di Classe deve valutare attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva.

2.5 Le linee progettuali



L'educazione musicale

L'educazione musicale riveste un carattere di primaria importanza nel nostro Istituto, anche per la presenza del Corso musicale nella Scuola Secondaria di 1° grado. Nelle scuole dell'Infanzia funzionano laboratori di avvio all'educazione musicale. Nella scuola primaria, in base al Progetto "La scuola in musica", insegnanti in possesso di specifiche competenze operano per formare dei "buoni" ascoltatori in grado di cogliere, comprendere, interpretare e comunicare i numerosi significati che il linguaggio musicale può esprimere. Agli alunni delle classi quinte è garantito l'avvio dello studio di uno strumento musicale, offerto in prestito dall'Istituto, con insegnanti del Corso musicale della Scuola Secondaria di 1° grado (continuità verticale).
Alla normale attività strumentale prevista per le classi quinte, si aggiunge l'attuazione del D.M. n. 8 del 2011 nelle classi quarte delle scuole primarie dell'Istituto, che prevede un'ora di insegnamento musicale di teoria e pratica del flauto dolce.
Il corso musicale della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Ferrari" vanta ormai un'esperienza più che ventennale. Gli alunni del corso studiano per tre anni solfeggio e la pratica di uno strumento musicale. Il gruppo musicale della scuola, di cui fanno parte sia i ragazzi del corso musicale che gli alunni che partecipano al laboratorio di "Musica d'Insieme", si distingue ormai anche a livello cittadino per la partecipazione a manifestazioni pubbliche, per tradizionali Concerti di Natale e di fine anno scolastico.

Le tecnologie multimediali



L'informatica ha sicuramente rivoluzionato il sistema comunicativo mettendoci in grado di ampliare lo spazio delle nostre relazioni interpersonali.
Un percorso formativo rispettoso della realtà dell'alunno non può non prendere in considerazione questi suoi vissuti e deve perciò metterlo in condizione di decodificare e ricodificare i messaggi attraverso un nuovo sistema di comunicazione, come previsto da una delle otto competenze chiave europee (competenza digitale).
Nei progetti di multimedialità e durante le ore curricolari di informatica sono privilegiati:

- conoscenza ed utilizzo dei software più diffusi
- ricerca e assemblaggio di dati in ipertesti
- uso delle lavagne interattive in tutte le discipline
- innovazione didattica (in particolare attività per l'avvio all'uso del pensiero computazionale attraverso l'impiego di app di coding)

Nella scuola secondaria di primo grado "G.Ferrari", nelle sezioni ad indirizzo scientifico-tecnologico, sono

previste 4 unità orarie di tecnologia.
A partire dal secondo anno della scuola secondaria di 1° grado gli alunni che ne fanno richiesta sono inseriti in apposito corso di preparazione per conseguire i primi livelli della patente ECDL.
Nell'a.s. 2015/16 nelle classi prime delle sezioni D e E della scuola secondaria di primo grado Ferrari è stato attivato, in via sperimentale, un progetto "classi 2.0", che prevede l'utilizzo di tablet nella didattica quotidiana di tutte le discipline. Le due classi 2.0 utilizzeranno il tablet per tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado.



La diffusione delle lingue comunitarie

L'insegnamento della lingua inglese ha inizio per i nostri alunni nella scuola dell'Infanzia, dove gli alunni di cinque anni iniziano a familiarizzare con la lingua inglese attraverso attività mirate svolte dagli insegnanti di classe e non.
Tale insegnamento, secondo le vigenti disposizioni ministeriali, prosegue poi in tutte le classi della scuola primaria.
Da alcuni anni scolastici presso la scuola dell'Infanzia "T. Mora" di Vercelli è stato avviato un progetto sperimentale di lingua francese (Bonjour enfants) per gli alunni di 4-5 anni.
Una metodologia basata principalmente sull'aspetto ludico, emotivo e totalmente coinvolgente del processo di apprendimento, favorisce un approccio naturale all'uso di una lingua diversa dalla propria.
Come previsto dal comma 20 della legge 107 *(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*

- già dalla classe prima, si effettua da tempo un potenziamento della lingua inglese (2 ore curricolari anziché una) che si consolida nelle classi quinte (4 ore settimanali anziché 3).
- si svilupperà l'utilizzo della metodologia CLIL nelle classi terminali della scuola primaria (classi 4^ e 5^);

Nella scuola Secondaria di primo grado gli alunni iniziano lo studio di una seconda lingua comunitaria, francese o spagnolo. Nelle sezioni con potenziamento linguistico (sia con seconda lingua "Spagnolo" che con seconda lingua "Francese") gli alunni hanno la possibilità di potenziare le loro competenze linguistiche in quanto fruiscono di 5 unità orarie di lingua inglese e 3 unità orarie di seconda lingua comunitaria in prima, di 4 unità orarie di lingua inglese e 3 unità orarie di seconda lingua comunitaria in seconda, di 5 unità orarie di lingua inglese e 3 unità orarie di seconda lingua comunitaria in terza.
Nella scuola secondaria "Sen. M. Abbiate" di Caresana, ove è presente un solo corso, il potenziamento linguistico in lingua inglese viene attuato per un quadrimestre mediante attività laboratoriali.
In classe terza viene potenziato ulteriormente lo studio della lingua inglese con l'aiuto di docenti madrelingua di scuole linguistiche straniere presenti sul territorio. In questo modo possono conseguire alla fine del primo ciclo d'istruzione le certificazioni europee riferite al livello A2 (KET, DELE, DELF).
Relativamente al potenziamento di lingua francese, dall'a.s. 2013/2014 è attuato un gemellaggio con il Collège "Leonardo da Vinci" di Sainte Geneviève in Picardie. In questo modo gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado dell'Istituto effettuano un soggiorno di studio presso tale scuola e sono ospitati dalle famiglie dei loro compagni francesi. Gli stessi ragazzi ospitano poi i compagni francesi che frequentano le nostre scuole e partecipano ad attività di conoscenza della cultura italiana. Sono a carico delle famiglie solo le spese di viaggio. Dall'anno scolastico 2014/15 è attivo un programma di scambio che prevede un soggiorno di studio in Spagna a Salamanca, in collaborazione con un Ente spagnolo specializzato in scambi culturali.
L'Istituto è Scuola Polo e Centro di costo riconosciuta dal Ministero per l'erogazione di corsi di formazione in lingua inglese per i docenti di Scuola Primaria e gestisce il coordinamento finanziario dei corsi che si svolgono nelle province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

Diffusione di una cultura scientifico tecnologica

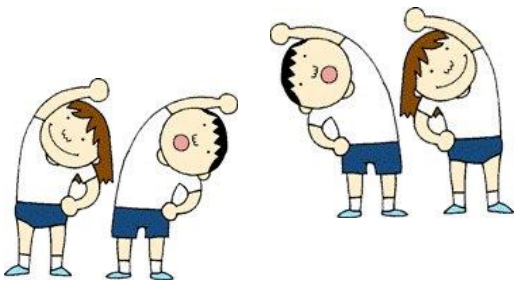


La competenza "*matematica e scientifico tecnologica di base*" è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dall'Unione Europea (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente - Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006).
Tale competenza dovrebbe consentire all'alunno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale consente allo studente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. È necessario dunque promuovere una convinta politica di diffusione della cultura scientifica, considerandola come arricchimento e valorizzazione della personalità di ciascuno, come allenamento della mente in grado di preparare gli allievi ad affrontare con metodo e sistematicità ogni momento futuro della propria vita. La scienza infatti:

- abitua al vaglio dei dati e dei fatti
- abitua al relativismo, in campo intellettuale.

Fin dalla scuola primaria, gli alunni hanno la possibilità di studiare le scienze e la tecnologia, facendo piccole esperienze di laboratorio con le maestre.
Nella scuola secondaria "G. Ferrari" , sono previste sezioni con potenziamento scientifico-tecnologico (sia con seconda lingua "Spagnolo" che con seconda lingua "Francese") in cui gli alunni hanno la possibilità di potenziare le loro competenze di tipo scientifico/laboratoriale e informatico/tecnologico, in quanto fruiscono di 3 unità orarie di scienze e 4 unità orarie di tecnologia e informatica.
Nella scuola secondaria "Sen. M. Abbiate" di Caresana, il potenziamento scientifico-tecnologico viene attuato per un quadrimestre mediante attività laboratoriali.
L'aula informatica, utilizzata sia dalla scuola primaria "Ferrari" che dalla secondaria "G. Ferrari" è all'avanguardia e dotata di pc tutti connessi a internet e con monitor a schermo piatto.
Le scuola secondarie di primo grado sono dotate di diversi strumenti, attrezzature di laboratorio e materiali per effettuare esperienze di laboratorio scientifico, tra cui un potente microscopio digitale collegabile alle LIM di classe.
Dall'anno scolastico 2013-2014, nell'ambito del Progetto di potenziamento scientifico-tecnologico è stato formalizzato un accordo di rete con l'Istituto ITIS "Faccio" di Vercelli che prevede la possibilità per gli alunni delle classi delle sezioni con potenziamento scientifico-tecnologico della scuola secondaria di 1° grado "G. Ferrari" di fare diverse esperienze di laboratorio di chimica e fisica presso l'ITIS "Faccio", assistiti dai docenti dei due istituti e da alunni tutor frequentanti la scuola superiore.

L'educazione motoria



Nella scuola dell'Infanzia vengono offerti agli alunni laboratori motori e di psicomotricità.
Nella scuola primaria l'insegnante di classe garantisce l'insegnamento di tale disciplina in tutte le classi. L'Istituto Comprensivo partecipa alle varie attività offerte da Enti sportivi o MIUR e da 6 anni offre agli alunni delle scuole primarie della città, nella fascia oraria extracurricolare 16.30-18.00, un post scuola

sportivo gratuito per tre giorni la settimana che comprende attività di calcio, pallavolo e minivolley presso la palestra della Scuola Secondaria "G. Ferrari" e di minibasket presso la palestra della scuola primaria "Carducci". Quest'ultimo corso ha consentito da due anni anche la costituzione di una squadra della scuola che partecipa alle manifestazioni sportive cittadine. Le attività del post scuola sportivo si svolgono in collaborazione con due società sportive esterne.
L'Istituto ha attivato un Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.) finalizzato ad organizzare l'attività sportiva scolastica: infatti nella scuola secondaria di 1° grado è garantito un laboratorio di pratica sportiva il venerdì pomeriggio, che coinvolge anche gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria.
I soggetti di tale forma associativa interna sono i docenti di Ed. fisica individuati dal Dirigente Scolastico all'interno del collegio dei Docenti.
L'adesione al C.S.S. è facoltativa e gratuita per gli alunni.

Innovazione didattica





L'introduzione delle nuove tecnologie, nel senso più ampio di questo termine, ha indotto una trasformazione radicale del nostro modo di comunicare e di rapportarci alle fonti di formazione ed informazione. Assistiamo dunque ad un progressivo mutamento delle nostre abitudini in prima istanza ma, anche e soprattutto, dei paradigmi comunicativi e cognitivi che mettiamo in campo per rispondere a questo scenario che si complica e si colora di nuove modalità, segni, codici. I ragazzi di oggi si caratterizzano per l'abilità di essere multitasking, di fare, cioè, molte cose in parallelo, di apprendere sotto numerose e diverse sollecitazioni. Il loro "linguaggio" si compone di messaggi SMS, acronimi, mp3, iPod, videogiochi fatti di sempre meno testo, più immagini, animazioni, video, audio ecc. Sono infatti stati definiti con il termine di "nativi digitali" perché sono coloro che parlano la "lingua madre" dei computer, dei videogiochi e di internet.
Molti sono gli studi che hanno rilevato un divario tra il mondo docente e quello studente, due galassie che si stanno allontanando.
Il problema principale pare essere che una popolazione di docenti che parla una lingua datata (quella dell'era pre-digitale) sta cercando di insegnare ad un'altra popolazione che si esprime con linguaggi radicalmente diversi.
Introdurre le tecnologia (pc, LIM, tablet) può essere un modo per avvicinare i due mondi ma non è sufficiente; infatti, come affermato dal Presidente dell'Indire (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) Giovanni Biondi al primo forum Indire sulla scuola del futuro "Avanguardie dell'Innovazione" (Firenze - 23 ottobre 2015), a cui il nostro Istituto ha preso parte: "*la tecnologia da sola non basta a cambiare la scuola se non cambia anche la didattica*"
Il nostro Istituto è una delle 220 scuole italiane che hanno aderito al movimento "Avanguardie Educative", movimento che intende portare a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico delle scuole italiane. Il movimento vuole orientare verso un nuovo modo di fare scuola, in cui gli studenti siano centrali e gli ambienti siano fatti per l'apprendimento più che per l'insegnamento.
Seguendo quanto indicato dall'Indire, il nostro comprensivo intende quindi proporre didattiche innovative proprio per riavvicinare i mondi docente e studente e per favorire un apprendimento più efficace. Lo scopo

è anche quello di favorire l'acquisizione delle otto competenze chiave europee previste nel curricolo. Le didattiche innovative che alcuni dei nostri docenti e delle nostre classi propongono e che sono inserite nei nostri progetti sono:

- *flipped classroom (classe rovesciata)*
- *didattica 2.0*
- *CLIL*
- *coding*

Progetto di istruzione domiciliare



L'Istituto ogni anno predispone un progetto di base di istruzione domiciliare per gli alunni che, in corso d'anno, dovessero trovarsi nella necessità di non poter frequentare la scuola perché affetti da gravi patologie. Il progetto, secondo le direttive regionali, mira a soddisfare la necessità di garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti limitando al contempo la dispersione scolastica (C.R. 454 del 14 dicembre 2007).

Recupero e potenziamento



La proposta didattica insita in tali attività è data dalla considerazione della complessità degli apprendimenti, dei tempi e ritmi di apprendimento di ogni alunno. Poiché la Scuola deve mirare al successo formativo di ogni alunno, queste attività si propongono di consentire una reale individualizzazione degli interventi, mirando da un lato a consentire il recupero di difficoltà, ma dall'altro al potenziamento delle conoscenze per far acquisire e consolidare abilità più specifiche.
Tali attività verranno svolte negli ambiti delle discipline curricolari di classe o su attività di progetto e/o laboratorio anche extracurricolare.

Cultura e intercultura



I progetti di cultura e intercultura prevedono un certo numero di ore di alfabetizzazione e di rinforzo nella conoscenza dell'italiano per gli studenti di recente immigrazione, principalmente mediante il ricorso a moduli collocati durante l'orario curricolare
Le finalità del progetto sono: favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate, fornire agli alunni gli strumenti linguistici per poter comunicare, consentire all'alunno un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche, aiutare i ragazzi a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale, creare nelle classi un clima aperto e positivo.
Gli obiettivi delle attività sono:

- Realizzare l'accoglienza secondo criteri individualizzati
- Attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2
- Facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari
- Adeguare le programmazioni alle abilità raggiunte dagli alunni stranieri
- Valorizzare la lingua e la cultura di origine
- Sostenere i processi di trasformazione identitari, relazionali e culturali
- Incoraggiare i momenti di socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani.

Progetto scuola e formazione



Da diversi anni l'Istituto aderisce in qualità di scuola capofila al progetto regionale "Scuola e Formazione" (Laboratori per il successo formativo) contro la dispersione scolastica nella scuola secondaria di primo grado, con la collaborazione delle agenzie formative CNOS – FAP e CIOFS FP.
Il progetto è rivolto ad alunni della scuola secondaria di 1° grado pluriripetenti frequentanti le classi 1^, 2^ e 3^ con difficoltà di apprendimento e vede il coinvolgimento di docenti interni dell'Istituto e docenti esterni delle agenzie formative per le attività di laboratorio tecnico-pratico.
Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare in contesto laboratoriale le competenze tecnico-pratico strettamente collegate ad un profilo professionale e quello di definire un progetto personale che rappresenta un'opera di prevenzione e recupero di forme di disagio sociale. Sono previste le seguenti attività:

- attività laboratoriali presso le agenzie formative per potenziare le competenze tecnico-pratiche;
- supporto di tutors per promuovere attività che consentano lo sviluppo delle attitudini personali;
- percorsi di approfondimento nelle discipline curricolari per migliorare le competenze di base e lavori per piccoli gruppi per recuperare le lacune pregresse;
- incontri del gruppo di coordinamento e del gruppo tutors.

Progetto continuità e orientamento





L'istituto mette in atto da anni il progetto di continuità tra vari ordini di scuola alla scopo di garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di I° grado da intendersi come percorso formativo unitario, creare "continuità" nello sviluppo delle competenze acquisite dall'alunno, dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future, promuovere "continuità" tra la vita scolastica ed extra-scolastica, ponendo la scuola al centro di un sistema integrato con l'ambiente familiare e sociale. Nella scuola secondaria di 1° grado, attraverso il progetto di orientamento, si mira allo sviluppo della capacità di operare scelte motivate, coerenti, responsabili, facilitando il passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.
Gli obiettivi perseguiti sono:

- promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola;
- favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo ordine di scuola;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni provenienti da altre culture;
- aiutare i ragazzi a superare l'ansia per il cambiamento, nella fase di passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado;
- sostenere gli alunni nel percorso finalizzato ad una scelta consapevole dopo la Scuola Secondaria di 1° grado.

Progetto Espressività e Linguaggi



Il progetto mira ad utilizzare i colori, il disegno, l'Arte, la creatività come fonte di ispirazione, come serbatoio di idee. Il tutto deve servire agli alunni come pretesto per giocare, creare, inventare, esprimersi.
Attraverso l'espressività, si vuole rendere affascinante e stimolante l'incontro tra i bambini e la realtà, tra i bambini ed i colori, tra i bambini e le immagini per un rapporto sempre più immediato con le cose concrete.
Il Progetto vuole inoltre porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva, usando il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi visivi.
L'incontro con l'arte vuole essere, inoltre, una ricerca di creatività, uno stimolo al pensiero ed al giudizio critico.
Gli obietti perseguiti sono:

- Conoscere le tecniche e i materiali per produrre manufatti di vario tipo
- Conoscere le principali tecniche pittoriche
- Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta
- Saper eseguire le indicazioni manuali per eseguire un manufatto
- Saper lavorare individualmente, in coppia ed in gruppo
- Saper utilizzare codici e materiali diversi per esprimersi
- Sviluppare le capacità espressive
- Potenziare l'autostima
- Promuovere l'autonomia
- Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.





Progetto Educazione alla legalità



Con l'illegalità nella società moderna si convive perché il guadagno facile trova terreno fertile soprattutto tra i giovani. E' proprio da questa considerazione che l'Istituto ha deciso di percorrere la strada della legalità pensando all'educazione alla legalità come a una disciplina trasversale che coinvolga tutti i docenti delle scuole di ogni ordine e grado per infondere nelle nuove generazioni, che saranno la società del futuro, i valori della convivenza civile; per investire oggi nell'alunno che domani sarà il buon cittadino, una persona che sta bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale.

L'intento del progetto è quello di trasmettere e far sperimentare ai ragazzi una serie di valori che hanno lo scopo di agevolare la nascita e lo sviluppo di "soggetti sociali" in grado di fare riferimento alle norme sociali, alle regole del vivere comune e ai principi etici condivisi. Gli insegnanti affronteranno in classe, nell'ottica delle life skills, le regole della convivenza civile a partire dal regolamento scolastico, per passare allo studio della Costituzione fino alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo. Gli alunni saranno stimolati ad essere responsabili, a comprendere il nesso tra diritti e doveri e tra interessi privati e interessi pubblici, affinché possano contribuire a creare una società più giusta, divenendo punti di riferimento per la lotta alle prevaricazioni e per la prevenzione di tutti quei fenomeni sociali che discendono dall'illegalità.
Gli obiettivi perseguiti sono:

- comprendere l'importanza del rispetto di regole e valori che sono alla base di ogni società civile;
- conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini;
- fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio;
- educare alla diversità;
- promuovere e supportare lo sviluppo globale degli alunni, favorendo l'integrazione e la socializzazione, soprattutto, di quelli che hanno difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono riguardare questo tipo di utenza;
- educare al rispetto dei beni comuni;
- rendere gli alunni partecipi e protagonisti della vita territoriale;
- educare alla pace;
- educare gli alunni a valutare e progettare il proprio ambiente e ad attivare forme di sviluppo sostenibile;
- acquisire la responsabilità verso la propria salute fisica: biologia, sviluppo fisico/affettivo, stili di vita, sport, alimentazione, dipendenze, patologie, sicurezza, primo soccorso;
- prevenire specificatamente dipendenze;
- sviluppare adeguate relazioni interpersonali: bisogni affettivo/sessuali, relazioni con gli adulti, equilibrio personale e sociale;
- capire quali sono i bisogni di un bambino e di un adolescente, quali atteggiamenti favoriscono o inibiscono l'autostima;
- conoscere le Associazioni che agiscono sul territorio nazionale e mondiale per la tutela di tutti i diritti (Unicef, SOS, Amnesty International, la Croce Rossa, Legambiente,ecc).

3. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, presentato il 30 ottobre 2015 (Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre), prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Tale piano prevede l'individuazione e la nomina della figura di animatore digitale. Nel nostro istituto il docente nominato è il prof. Stefano De Fazio.

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DIINNOVAZIONE	L'innovazione didattica passa anche attraverso strumenti tecnologici e digitali, soprattutto per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado. Le attrezzature necessarie a tal scopo per il nostro istituto si prevede che siano: una LIM per ogni classe di scuola secondaria; almeno una postazione PC o un notebook per ogni classe (anche della scuola primaria);possibilità di accesso a piattaforme di contenuti multimediali per la didattica. Questo ultimo obiettivo rende necessaria la presenza di almeno due PC in ogni plesso in particolare nell'aula destinata agli insegnanti e la connessione a internet con la massima banda disponibile e segnale costante in tutte le aule scolastiche e negli spazi comuni (aule insegnanti, aule magne). Inoltre deve essere messa a punto almeno una aula 3.0 intesa come luogo permanente per la didattica digitale con caratteristiche e attrezzature idonee per attuare forme di apprendimento cooperativo e maggiormente coinvolgenti all'interno della quale ruotino studenti di più classi e ordini di scuola. Bisogna potenziare inoltre in tutti i plessi i laboratori informatici già esistenti ma soprattutto incrementandone l'utilizzo, realizzando progetti e attività pluridisciplinari che coinvolgano un maggior numero di studenti e docenti.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO TRA SOGGETTI INTERESSATI	Il personale di segreteria utilizzerà in autonomia gli strumenti digitali già posti in essere: albo pretorio, sito, sistemi per la condivisione di materiali al fine di una completa dematerializzazione della documentazione e delle procedure. Si attuerà pertanto nel triennio 2016-19 il completo passaggio alla segreteria digitale. Per i docenti di tutti i plessi si completerà il passaggio all'uso del registro elettronico. Le innovazioni tecnologiche descritte rendono prioritario un investimento in connettività a banda larga (wi fi o LAN) in tutti i plessi e con un tipo di connessione stabile ed efficace che possa supportare un' ampia presenza in contemporanea di più utenti connessi. Per fare ciò si rende necessario un maggior coinvolgimento finanziario e tecnico degli enti locali proprietari (Comuni) e di eventuali soggetti privati sponsor (stakeolder) ma anche la ricerca di altri finanziamenti (fondi europei del PON e ministeriali).

SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	Nell'ambito delle iniziative triennali per la formazione digitale (anche permanente) la scuola intende incrementare l'adesione alle reti di scuole per lo sviluppo di progetti digitali e i progetti delle Avanguardie Educative già avviati. Si intende inoltre rendere sempre più ampia l'adesione degli studenti per il conseguimento della certificazione ECDL di cui la nostra scuola potrebbe diventare *test center* qualora si attuasse la procedura di accreditamento. Inoltre si intende sensibilizzare e coinvolgere maggiormente i docenti nel conseguire tale certificazione ECDL anche a livelli intermedi e avanzati, pagando gli esami con le risorse della carta personale del docente. Si attueranno corsi specifici sulla didattica nelle classi 2.0, sulla metologia flipped classroom, sul coding e sull'uso delle LIM e si usufruirà, all'occorrenza, delle varie iniziative di aggiornamento proposte online per i docenti a tempo indeterminato relative all'uso delle varie metodologie didattiche con ausilio delle TLC.

4. LA FORMAZIONE PER I DOCENTI E IL PERSONALE ATA

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124 legge 107) il Collegio dei docenti valuterà le priorità formative sulla base del Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato dal MIUR.

Tenuto conto dei progetti già inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa degli anni precedenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi più sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come obiettivi prioritari lo sviluppo delle competenze nella didattica inclusiva, lo sviluppo delle nuove metodologie di insegnamento (flipped classroom), delle didattica con le TIC e della diffusione del CLIL nell'insegnamento della lingua inglese.

Vengono ritenute di importanza rilevante anche tutte le iniziative attinenti con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (formazione generica e specifica per tutto il personale, formazione iniziale e di aggiornamento periodico per ASPP, RLS, addetti ai mezzi antincendio e al primo soccorso).

Inoltre tenuto conto dei commi 15-16 della legge 107 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)* si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo.

I docenti potranno effettuare la formazione annuale obbligatoria, stabilita in 20 ore annuali, sia aderendo alle iniziative promosse dalla scuola che partecipando ad iniziative di formazione esterne erogate da altre istituzioni scolastiche, da Università e da enti accreditati dal Miur; questi ultimi dovranno recare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Per tale ragione l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto, anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla.

5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per il monitoraggio e la valutazione si rimanda alle schede progettuali allegate al PTOF ove sono indicati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Fulvia CANTONE

ALLEGATI

1. PDM (Piano di Miglioramento)
2. Singole SCHEDE DI PROGETTO
3. Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia
4. Piano d'Inclusività d'Istituto
5. Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
6. Modello di PdP utilizzato dall'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
7. Programmazione didattica della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
8. DELIBERE del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto